

suaso di quanto ho detto, può dirigere le sue interpellanze anche allo stesso marchese Colli fuori della Camera, e sentirà se i motivi di salute non sono stati una delle principali cause per cui egli si è ritirato dal Ministero. (*Bene! bene!*)

LETTURA DEL PROGETTO DI LEGGE DEI DEPUTATI SCOFFERI E CARLI PER LA CLASSIFICAZIONE FRA LE REALI DELLA STRADA PROVINCIALE DA GENOVA A NIZZA.

IL PRESIDENTE. Alcuni uffizi avendo autorizzato la lettura di un progetto di legge dei deputati Scofferi e Carli, ne sarà data lettura.

MARCO, segretario, legge detto progetto di legge. (Vedi *Doc.*, pag. 98.)

IL PRESIDENTE. Domanderò al deputato Scofferi quando deciderà di sviluppare il suo progetto di legge.

SCOFFERI. Martedì prossimo.

DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UN CREDITO DI DUE MILIONI DI LIRE AL GOVERNO PER ACQUISTO D'ARMI AD USO DELLA GUARDIA NAZIONALE.

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione della legge portante l'autorizzazione di un credito di due milioni al ministro dell'interno per la compra di armi per la guardia nazionale. Darò lettura del progetto di legge:

« Art. unico. È aperto al ministro dell'interno sul bilancio del 1849 un credito di due milioni di lire per sopperire alle spese di provvista d'armi per la guardia nazionale. »

La Commissione ha adottata la legge come è stata presentata. (*V. Doc.*, pag. 76.)

Su quest'articolo però è stato presentato dal deputato Losio un emendamento; ed è del tenore seguente:

« È aperto al ministro dell'interno sul bilancio 1849 un credito di quattro milioni di lire per sopperire alle spese della provvista di armi per la guardia nazionale. »

La parola è al deputato Losio per lo sviluppo.

LOSIO. Dirò poche parole. Di 500000 guardie nazionali che abbiamo in Piemonte, solo 50000 circa sono armate, vale a dire che 9/10 della milizia nazionale non è che in progetto, e non esisterà mai di fatto, se non se quando sarà provvista per la massima parte almeno delle armi necessarie.

Ripeterò ciò che dissi altra volta, la guardia nazionale non esistere in molti luoghi dello Stato, e nulla farsi dalle autorità amministrative per organizzarla, e gli stessi chiamati a farne parte mal volentieri prestarsi alla necessaria istruzione veggendosi mancanti d'armi.

L'emendamento da me proposto tende ad aumentare di 50,000 fucili la provvista dal Ministero proposta, quantità ancora necessaria, a parer mio, per rendere vera l'esistenza del più valido sostegno dei diritti del popolo, delle nostre libertà politiche e cittadine, tanto malauguratamente ed improvvidamente finora da noi trascurate. Prego quindi la Camera a volerlo adottare.

IL PRESIDENTE. Ora chiedo se è appoggiato. (È appoggiato.)

Se nessuno domanda la parola, lo metto ai voti.

Molte voci. Favorisca rileggerlo.

IL PRESIDENTE. (*Rilegge l'emendamento Losio. - Vedi sopra.*)

RATTAZZI, ministro dell'interno. Se il Ministero si è limitato a chiedere due milioni, è appunto per riguardo alla condizione in cui si trovano le finanze; sicuramente, se le finanze fossero provvedute abbondantemente di danaro, i quattro milioni non sarebbero oltre il bisogno, perchè, per rimettere i fucili a tutta la guardia nazionale dello Stato, quattro milioni dovrebbero esaurirsi, massime che una parte dei due milioni furono già impiegati, ed il numero dei fucili che si hanno è assai lungi dal corrispondere ai bisogni dello Stato.

IL PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento del deputato Losio.

GENINA. Chiedo la parola.

La Camera ha votato nella passata Legislatura quattro milioni per la compra d'armi per la guardia nazionale; il signor deputato Losio ci ha detto che vi sono solo trentamila uomini di guardia nazionale armata: io non so come con quattro milioni impiegati nella compra d'armi vi sieno solo trentamila uomini armati; quindi desidererei una spiegazione.

RATTAZZI, ministro dell'interno. Quanto a questo, i fucili che si sono acquistati sommano a più di 164000; quindi vi è sicuramente un numero maggiore di militi della guardia nazionale già armato oltre quello indicato dal preopinante; quantunque però non tutti questi fucili siano già in mano del Governo, perchè si fecero molti contratti a certi determinati intervalli, in forza dei quali la rimessione si opera a varie riprese, e non siano per anco decorse tutte le rate, come ho già avvertito in altra seduta, una parte di questi fucili dovette applicarsi al servizio della guardia mobile appunto perchè si voleva anche provvedere alla organizzazione di questa, e non vi era nessun fondo stanziato per questo oggetto. Ma per questi fucili si farà quindi la restituzione, ora che la Camera ha già sanzionato un apposito credito di tre milioni per l'armamento della guardia mobile. Quindi, allorchè saranno terminati i contratti, si avranno senz'altro 164000 fucili per la guardia nazionale stazionaria. Egli è vero che il numero dei militi della guardia nazionale ordinaria di tutto lo Stato ascende a molto più di 164000; ed è chiaro che non basterebbero neppure i due milioni di lire che verrebbero accordati; ma ripeto che nelle circostanze attuali dello Stato, con questi due milioni se ne possono acquistare, se non quanti sono assolutamente necessari per tutti, almeno quanto il bisogno principale può richiedere; perchè non è necessità che tutti indistintamente i militi della guardia stazionaria siano armati a spese dello Stato, e ve ne sarà un numero riguardevole mercè questa nuova sovvenzione. Ora, non essendo molto prospere le finanze, come tutti sanno, non credo che sia il caso di oltrepassare la cifra proposta dal Governo.

DABORNIDA. Mi sorprende il sentire che il numero dei fucili dati alla guardia nazionale ascenda soltanto a 50000; più di 50000 erano stati distribuiti verso il fine dell'estate scorsa, somministrati dal Ministero della guerra: io non so se questi fucili, o parte di essi, siano stati ritirati, ma, se non lo furono, non comprendo come il numero di fucili nelle mani della guardia nazionale non sia molto superiore ai 50000.

RATTAZZI, ministro dell'interno. Non vi può esser dubbio, perchè qui vi è il conto di tutti i contratti che si fecero, i quali portano a 164000 la cifra, compresi i 40000 che vennero somministrati dal Ministero della guerra.

LOSIO. Dopo quanto ha dichiarato il signor ministro dell'interno sul numero delle guardie nazionali che verrebbero ad essere armate mediante il credito di due milioni che ha di-